



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 21/02/2018

OGGETTO: Regolamento Baratto Amministrativo servizio alla cittadinanza attiva.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventuno del mese di Febbraio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila	assente
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni	
3) Cunia	Salvatore	assente	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio	assente	12) Alessi Batù	Vanessa assente
5) Zuccalà	Calogero	assente	13) Cumia	Kevin assente
6) Strazzanti	Stella		14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni		15) Ferrigno	Giuseppe assente
8) Strazzante	Michela		16) Barresi	Jasmine

Presenti n. 9

Assenti n. 7

Scrutatori:

Strazzanti Stella
Perri Clorinda
Tambè Alessandro

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente pone in trattazione il punto avente ad oggetto: "*Regolamento Baratto Amministrativo – servizio alla cittadinanza attiva*".

Procede con la lettura della proposta e ripercorrere l'iter della proposta nelle commissioni e nelle sedute del C.C. Fa presente che nella seduta del 17/10/2017 la Consigliera Perri ha proposto un emendamento sul quale risultano apposti in data 7/02/2018 i pareri di regolarità tecnica e contabile. Dà lettura del parere dei revisori espresso nel verbale n. 3 del 19/02/2018, in atti. Si dà atto che, alle ore 17,20 entra il Consigliere Cumia Kevin.

La Consigliera Perri dice di avere studiato bene e di avere letto l'art. 6 del regolamento e rileva che lo stanziamento non può essere previsto oggi, ma la somma va stanziata ogni anno e che si tratta di tutelare solo le fasce debolissime. Chiede, tenuto conto che non c'è un'impegno di spesa perchè è stato chiesto il parere del Collegio dei Revisori. Chiede chiarimenti al dott. Pino Erba, nella qualità di presidente del Collegio dei revisori, come mai ha espresso parere favorevole, nella qualità di dirigente al Comune di Caltagirone. Dichiaro che non c'era bisogno che venivano i revisori per questo regolamento.

Il Presidente del C.C.: ringrazia i revisori presenti e si dichiara onorato dalla loro presenza in Consiglio comunale.

Il Segretario Generale spiega che il parere del Collegio dei revisori è obbligatorio, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., tenuto conto che si tratta di un regolamento in materia di tributi.

Dott. Pino Erba: spiega che al Comune di Caltagirone il Consiglio non ha approvato alcun regolamento in materia. Conferma il parere contrario, così come anche si era espresso il precedente organo. Non esprime nessun giudizio di merito sul regolamento. Il C.C. per uscire da questo periodo si deve attivare ad aumentare le entrate e ridurre le spese, non si possono assumere impegni in gestione provvisoria, tranne per i servizi indispensabili. Vi è la possibilità di riequilibrare in cinque anni. L'ipotesi non è uno strumento di programmazione, ma è come se fosse un unico bilancio per il risanamento. Dopo la validazione da parte del Ministero si dovranno approvare i bilanci preventivi e consuntivi dal 2014 al 2018. Ciò comporta l'onere di massimizzare le entrate e contrarre la spesa per risanare l'ente. E' chiaro che le aliquote vanno incrementate con effetto retroattivo dal 2014. Nulla da dire sulla bontà del Regolamento.

La Consigliera Perri: è scontato che ci deve occupare del risanamento ma, siccome c'è un elevato tasso di evasione, chi non può pagare non pagherà lo stesso. Si vuole impegnare l'Amministrazione Comunale a prevedere una piccola quota in base alle esigenze del bilancio per andare incontro a chi ha bisogno.

Il Consigliere Tambè ringrazia il Collegio dei Revisori per l'arduo compito in questo Ente dissestato.

(si dà atto che esce il Presidente del Consiglio, presiede il V. Presidente Baglio Katia)
Continua il Consigliere Tambè affermando che la situazione è complessa e ne è consapevole. Ripercorrere l'iter che ha portato al dissesto ritenendo che sia simile alla situazione di Caltagirone. Rileva che è la politica che deve pagare e non i cittadini più deboli. Esprime profonda stima per la collega Perri nel difendere questo regolamento a favore della povertà assoluta che rappresenta coloro che con esborsi non potranno sostenere il peso delle aliquote al massimo. Anche chi non può pagare deve poter contribuire in modo attivo e non con esborsi. Il regolamento è conforme agli indirizzi della Corte dei Conti. L'emendamento condiviso da tutti era diretto a superare le difficoltà. Dichiaro che vi sono delle sanzioni per coloro che hanno causato il dissesto. La politica ha il compito di dare indirizzo, invita tutto il consiglio comunale a valutare questo aspetto per venire incontro alle fasce più deboli. Fa un plauso ai tecnici ma rileva che la politica debba prendere posizione.

Si dà atto che alle ore 17,52 rientra il Presidente del C.C.

La Consigliera Barresi: dichiara di esprimere il pensiero come ragazza di 24 anni che vive in questa comunità. Ancora non è iniziato a decorrere il termine di cinque anni dall'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Invita i Revisori ad occuparsi delle cose importanti, si è parlato incapacità nel chiudere i bilanci ma del bilancio non c'è ombra e i cittadini pagano le tasse al massimo. E' come aspettare la morte di un malato terminale. Ci vuole una presa d'atto di questa incapacità.

La Consigliera Strazzante Michela: il Regolamento parte da un progetto condiviso con la Consigliere Perri e il Consigliere Patti. E' importante dare la possibilità ai cittadini ma non si può rendere operativo questo Regolamento e si può creare un danno. Voglio metterlo di lato per cercare prima di colmare i buchi di questo Ente, per renderlo poi operativo quando si potrà applicare. L'ufficio tributi fa un lavoro capillare e già cercano di andare incontro alle fasce deboli.

La Consigliera Perri: E' vero che si è partiti con un progetto condiviso ma con il baratto parliamo di gente che ha realmente bisogno. Nel nostro comune vengono spese migliaia di euro in cose futili e superflue. E' intollerante che non si possa andare incontro ai bisognosi. Fa riferimento all'Energy manager e chiede se veramente fosse necessario. Invita a votare il Regolamento per poi renderlo applicabile quando ci saranno i bilanci. Dichiara: o si possano tutelare i cittadini o me ne vado a caso. Devo poter dare l'indirizzo politico per venire incontro ai cittadini.

Il Consigliere/Assessore Patti: fa proprio l'intervento della collega Strazzante. Il Regolamento deve avere reale significato altrimenti è inutile, una soluzione c'è, ci vuole un capitolo di spesa, un bilancio approvato. Nella bozza di ipotesi è stato inserito un capitolo su indirizzo dell'Amministrazione Comunale. Sicuramente non si stanno facendo spese inutili. L'ipotesi stenta a chiudersi per i debiti nascenti da spese non previste nel bilancio 2013. Tutti vogliamo aiutare i cittadini deboli.

La Consigliera Perri: mi auguro che i bilanci arriveranno a breve. Non votarlo oggi non ha senso.

Il Consigliere Vetriolo: se si approva l'ipotesi, fra un anno siamo fuori del dissesto.

Il Consigliere Tambè: il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la mensa scolastica ed il trasporto pubblico che sono stati totalmente o parzialmente disattesi. Ha già manifestato che col dissesto i servizi a domanda vengono annullati. In gestione provvisoria si possono sostenere solo spese per evitare danni all'Ente. Si tratta di approvare un regolamento che necessita di tempi per la sua attivazione e si deve dare la possibilità agli uffici di interagire tra di loro. Ci sono persone che non ce la fanno nemmeno rateizzando. L'applicazione è compatibile con l'approvazione dei bilanci. Siamo un comune in gestione provvisoria e non potremmo assumere spese se non quelle obbligatorie, e si riferisce alla politica. La politica ha il compito di essere sensibile per i più deboli.

Il Consigliere Patti: chiarisce per il trasporto scolastico che i pendolari usufruiscono del servizio in linea con il Regolamento approvato dal C.C..

Il Consigliere Cumia Kevin: ricorda alla Presidenza di attenersi al Regolamento per gli interventi, come deciso nella conferenza dei capigruppo.

Il Presidente: replica che non si è deciso nulla in conferenza dei capigruppo.

Il Consigliere Patti: richiama la proposta di emendamento della commissione (Verbale n. 7/2017) di inserire l'art. 20 alla proposta di regolamento sul baratto amministrativo.

La Consiglieria Baglio: ritiene che non ha senso rinviare il punto, o si approva o non si approva. Indipendentemente dal parere del revisore, siamo chiamati a scegliere. Richiama l'art. 11 delle preleggi al Codice Civile e l'art. 32 dello Statuto, in merito all'entrata in vigore del Regolamento.

Il Presidente, su richiesta del Collegio dei revisori, chiamati ad esprimersi sull'emendamento proposto dal Consigliere Patti in merito all'inserimento dell'art. 20 proposto dalla Commissione, giusto verbale n. 7/2017, propone una breve sospensione della seduta.

Alle ore 18,20 la proposta di breve sospensione per 30 minuti viene approvata all'unanimità.

Alle ore 19,10 riprendono i lavori e risultano presenti n. 11 Consiglieri e assenti n. 5 (Cumia Salvatore, Ferrigno Fabrizio, Zuccalà Calogero, Alessi Batù e Ferrigno Giuseppe).

Il Presidente del Consiglio: comunica che è sua intenzione applicare i Regolamenti e dà lettura dell'art. 36 del Regolamento del Consiglio Comunale. Che disciplina gli interventi nel corso della discussione.

Il Dott. Pino Erba: Chiede che sulla proposta di emendamento vengano preliminarmente acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile al fine di potere esprimere il proprio parere.

Il Consigliere Vetriolo: fa presente che il Geom. Zuccalà, responsabile del IV Settore è assente, e che non può rientrare.

Il Consigliere Tambè: E' una farsa! Si sta rinviando di nuovo, a meno che non ci sia il buon senso di ritirare l'emendamento. La politica deve dare un indirizzo, i tecnici svolgono il loro compito dando un parere ma la politica si sta nascondendo dietro questo fatto per non deliberare. E' un fatto grave.

La Consiglieria Perri: Chiede il parere del Segretario. E' passato tanto tempo. Invita a ritirare l'emendamento.

Il Consigliere Patti : dichiara che l'emendamento serve per non affossare il regolamento. Se occorrono i pareri sull'emendamento, io mi attengo a quello che dice il Segretario. Il Regolamento ha avuto un percorso sbagliato, l'iter doveva passare prima dagli uffici. Mi sorge anche il dubbio che il Ministero non sia favorevole in sede di approvazione dell'ipotesi di bilancio. Chiede chiarimenti alla dott.ssa Crescimanna se ci possono essere problemi da parte del Ministero.

La dott.ssa Crescimanna: dice che non può escludere. Fino al 2018 si possono sostenere solo spese necessarie. Nella predisposizione del bilancio 2019 una cifra verrà prevista ma a partire dal 2019., ed è applicabile se si approvano i bilanci, non basta l'ipotesi.

La Consiglieria Baglio: chiede chiarimenti al Segretario della legittimità dell'Emendamento che deroga all'art. 19.

Il Presidente del C.C.: chiede al Segretario se si può andare avanti senza i pareri sull'emendamento.

Il Segretario Generale spiega che i pareri di regolarità tecnica e contabile sono obbligatori anche se non vincolanti e che il Consiglio Comunale deve necessariamente acquisire il parere ma può discostarsi da esso con adeguata motivazione. Inoltre i regolamenti servono per disciplinare istituti che devono essere concretamente applicati. Nel momento in cui viene approvato un regolamento il

cittadino potrebbe rivendicare diritti che non si possono garantire in assenza degli strumenti finanziari.

Il Consigliere Tambè: dichiara che i pareri sull'art. 20 sono stati espressi e cita il verbale n. 9 della commissione.

Il Segretario Generale: esaminato il verbale non si evince che siano stati espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile sull'emendamento.

Il Consigliere Patti: dichiara di volere mantenere la proposta di emendamento di inserire l'art. 20 proposto dalla Commissione e propone di cassare l'art. 19 del regolamento.

La Consigliera Strazzante Michela: chiede cosa succede se si approva il regolamento e i cittadini chiedono di applicarlo.

La dott.ssa Crescimanna risponde che non si può applicare un'assenza di un capitolo di spesa previsto nel bilancio di competenza.

La Consigliera Strazzante dichiara che non può passare che noi siamo cattivi e loro i buoni.

La dott.ssa Crescimanna spiega che il regolamento è inapplicabile perché in atto non c'è niente, non c'è un bilancio e nel 2013 non era previsto l'istituto del baratto. Oggi si può procedere ma non nell'ipotesi, bensì nel bilancio che è autorizzatorio. A partire dal 2019 si potrà istituire un capitolo.

Il dott. Greco: spiega che l'ipotesi di bilancio consente di dotarsi degli strumenti ma sotto la prescrizione del Ministero e il controllo dei revisori. E' fondamentale approvare l'ipotesi. Sul regolamento è stato espresso il parere non favorevole del precedente revisore e di questo Collegio. Non siamo contrari ma il Collegio ha il compito di tutelare il Consiglio. La presenza del Collegio serve a far capire che siamo con voi per tutelarvi. L'Ente non ha gli strumenti per il baratto amministrativo.

Il Presidente del C.C. ringrazia il Collegio dei Revisori, ma fa presente che il Consiglio Comunale ha il dovere di approvare l'ipotesi che ancora non è stata portata in Consiglio Comunale. Nel merito vi è un emendamento che non può essere votato senza i pareri.

Il Consigliere Patti: Ribadisce la proposta di cassare l'art. 19 e sostituirlo con l'art. 20 proposto dalla Commissione.

Il Presidente del Consiglio rinvia il punto perché tecnicamente non si può andare avanti in attesa dei pareri sulla proposta di emendamento del Consigliere Patti.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F/to. Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F/to. Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F/to . Dr.ssa Giunta Anna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE